

Numero 9 - Anno IX - Num. 249 – 16 maggio 2013



REGIONE
ABRUZZO



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

L'ABRUZZO ALLA "GIORNATA PORTE APERTE" INSIEME ALLE REGIONI-PARTNER ATTRAIE VISITATORI E PRESENTA NUOVI SERVIZI	5
SECONDO INCONTRO TECNICO DEL PROGETTO "MARLISCO" (SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA & SVILUPPO) COORDINATO DALLA PROVINCIA DI TERAMO	9

AFFARI ISTITUZIONALI

IL PRESIDENTE BARROSO INCONTRA IL PREMIER ITALIANO LETTA: "IL PAESE HA INTRAPRESO UNA STRADA AMBIZIOSA SONO SICURO CHE NON POTRÀ NÉ SI FERMERÀ QUI»	10
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

AFFARI SOCIALI

ALIMENTI, VESTITI E UN TETTO PER I PIÙ POVERI	11
-----------------------------------------------	----

AGRICOLTURA

NUOVO PACCHETTO LEGISLATIVO UE PER UNA CATENA AGROALIMENTARE PIÙ SICURA	12
L'"AGNELLO DEL CENTRO ITALIA" OTTIENE L'INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA	16

COOPERAZIONE

UN CENTRO EUROPEO PER RISPOSTA ALLE EMERGENZE	17
-----------------------------------------------	----

DIRITTI DEI CONSUMATORI

CONSUMATORI PIÙ SICURI GRAZIE A UNA MAGGIORE COOPERAZIONE NELL'UE	19
-------------------------------------------------------------------	----

ECONOMIA

PREVISIONI DI PRIMAVERA 2013: L'ECONOMIA DELL'UE - LENTA RIPRESA DOPO UNA RECESSIONE PROLUNGATA	21
CONTI BANCARI: LA COMMISSIONE INTERVIENE PER RENDERLI PIÙ ECONOMICI, TRASPARENTI E ACCESSIBILI A TUTTI	23

INFORMAZIONE

LIBERTÀ DI STAMPA IN UE: UN DIRITTO DA DIFENDERE	26
--------------------------------------------------	----

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

CULTURA

PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI – PROGETTO PER LO SVILUPPO MUNICIPALE VALEC, REPUBBLICA CECA	29
--------------------------------------------------------------------------------------------------	----

ISTRUZIONE

PROGETTO D'INTERSCAMBIO PER SCUOLE SUPERIORI – COMUNICAZIONE E GRAFICA INDUSTRIALE	32
---------------------------------------------------------------------------------------	----

RICERCA AGROALIMENTARE

MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E MINIMAMENTE TRASFORMATI: QUALITÀ MICROBIOLOGICA E SICUREZZA ALIMENTARE	33
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

COMMISSIONE EUROPEA

SUSTAINABLE INDUSTRY FORUM	36
EUROPEAN INVENTOR AWARDS CEREMONY	36
COMMISSION PRESENTS THE 2013 COUNTRY-SPECIFIC RECOMMENDATIONS	37
CONFERENCE ON THE EUROPEAN PLATFORM AGAINST POVERTY AND SOCIAL EXCLUSION	38
GREEN WEEK 2013	39
CONFERENCE ON APPRENTICESHIP AND TRAINEESHIP SCHEMES	39
CONFERENCE: HOW TO BREAK THE VICIOUS CIRCLE TO KICK-START RECOVERY?	40
CONFERENCE ON INDUSTRIAL POLICY	40

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

ISTRUZIONE

RETE EUROPEA DEGLI ORGANISMI NAZIONALI CHE PROMUOVONO L'ALFABETIZZAZIONE	42
-----------------------------------------------------------------------------	----

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

P. 44



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**NOTIZIE
DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 9/n
16 Maggio 2013

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

L'ABRUZZO ALLA "GIORNATA PORTE APERTE" INSIEME ALLE REGIONI-PARTNER
ATTRAE VISITATORI E PRESENTA NUOVI SERVIZI



Sabato 4 maggio si é celebrata a Bruxelles la “**Giornata Porte Aperte**”, la tradizionale manifestazione promossa dalle Istituzioni per celebrare la ricorrenza della **Dichiarazione Shuman** e l'avvio del processo di integrazione comunitario.





Il **Comitato delle Regioni** ha offerto alle Regioni di Bruxelles che lo hanno richiesto (per l'Italia **La Valle d'Aosta** e **Abruzzo**) l'occasione di dare visibilità ai loro territori, favorendo la conoscenza e lo scambio di informazioni e incentivando la partecipazione della dimensione locale e regionale ai processi comunitari.

Nel quadro delle iniziative previste, la Regione Abruzzo, ha allestito ed animato uno *stand* dedicato alle proprie attività istituzionali ed alle peculiarità territoriali, insieme alle Regioni-partner di **Lubuskie** (PL) e **Presov** (SK).

Si tratta del **quinto anno** consecutivo in cui la Regione Abruzzo prende parte all'evento. La **terza volta** insieme alle proprie "Regioni-partner", vale a dire le Regioni di Paesi europei diversi dall'Italia che hanno siglato con l'Abruzzo un accordo di cooperazione "rafforzato" finalizzato alla cooperazione tra i rispettivi Territori.

Di concerto con gli Uffici delle Regioni-partner sono quindi state predisposte una serie di **attività interattive** per intrattenere i visitatori, facendo loro conoscere le ricchezze e le peculiarità dei rispettivi territori.

Per quanto riguarda l'Abruzzo, grande successo ha riscosso l'iniziativa "**Souvenir-Photo abruZZelles**", in virtù della quale tutti i visitatori che lo hanno richiesto sono stati ritratti sullo sfondo di uno dei *rolls-up* che raffigurano la Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo.

Parallelamente, venivano presentati i nuovi strumenti di promozione ed informazione lanciati per l'occasione, vale a dire i nuovi canali informativi "**Facebook**" e "**Twitter**" interamente devoluti alle "**Attività dell'Abruzzo in Europa**". Quindi, le fotografie venivano recapitate in formato digitale e ad alta risoluzione ai richiedenti.

L'iniziativa ha consentito ulteriormente di diffondere il nuovo marchio "**abruZZelles**", che da qualche tempo contraddistingue le "**Attività dell'Abruzzo in Europa**".



La "**Giornata Porte Aperte**" ha accolto anche quest'anno una cinquantina di Regioni in rappresentanza di oltre quindici Stati-Membri. **Decine di migliaia** i visitatori che si sono succeduti lungo l'intero arco della giornata.



Precedente notizia sul lancio dei nuovi canali Facebook/Twitter:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia386&tom=386>

Nuovo canale facebook:

<http://www.facebook.com/abruZZelles>

Nuovo canale twitter:

<http://www.twitter.com/abruZZelles>

Codice di Condotta dei Funzionari europei:

http://ec.europa.eu/ipg/docs/guidelines_social_media_en.pdf

Precedente notizia sulla partecipazione agli “Open Doors”

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia385&tom=385>

Precedente notizia sul servizio “F.A.Q. - Risposte a domande frequenti” sull'Ufficio di Bruxelles:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia377&tom=377>

Precedente notizia di presentazione delle nuove versioni inglese e francese del Sito “Abruzzo-Europa”:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia246&tom=246>

Precedente notizia di presentazione dei nuovi prodotti di informazione delle Attività di Collegamento con l'U.E.:

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia60&tom=60>

(Direzione Affari Presidenza - Attività Collegamento U.E.- 7.5.2013)

SECONDO INCONTRO TECNICO DEL PROGETTO "MARLISCO" (SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA & SVILUPPO) COORDINATO DALLA PROVINCIA DI TERAMO

Si terrà a Bruxelles nei giorni 18 e 19 giugno, presso la sede della Regione Abruzzo, il secondo Incontro Tecnico del Progetto "**MARLISCO, MARine Litter in Europe Seas: Social Awareness and CO-Responsibility**",

Interverranno esponenti di **20 Istituti**, provenienti da **15 Paesi europei**.

Il progetto "**MARLISCO**" é promosso e coordinato dalla **Provincia di Teramo** e finanziato nell'ambito del **Settimo Programma Quadro Europeo di Ricerca e Sviluppo** per il periodo giugno 2012 - maggio 2015.

Esso si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle **conseguenze dell'inquinamento marino** e promuovere la **corresponsabilità tra i diversi attori**, per una **gestione più sostenibile** dei rifiuti marini in acque europee.

Nello specifico, "**MARLISCO**" mira a valutare i meccanismi che consentono alla società di **percepire l'impatto** dei rifiuti sull'ambiente marino, ad **individuare le attività** connesse e ad **identificare le misure** atte a ridurre tale impatto – misure che possano essere implementate **localmente**, ma che abbiano poi una rilevanza su **base regionale**.

Tra le attività programmate: **conferenze e dibattiti** su scala nazionale in 12 Paesi, che coinvolgeranno i settori industriale e scientifico, nonché le Pubbliche Amministrazioni; un **concorso europeo** di video riservato agli studenti delle scuole; **attività didattiche** indirizzate ai più giovani ed **eventi culturali** di sensibilizzazione della società civile.

"**MARLISCO**" farà uso di approcci multimediali innovativi per raggiungere la più ampia audience possibile, nella maniera più efficace. Inoltre svilupperà e valuterà quegli approcci che meglio possano essere anche in contesti diversi, attraverso una migliore integrazione tra *stakeholders*, ricercatori e società civile.

Sito ufficiale del progetto "MARLISCO":

<http://www.marlisco.eu>

**Provincia di Teramo - Assessorato all'Ambiente
Regione Abruzzo - Attività di Collegamento con l'U.E. - 9.5.201**

IL PRESIDENTE BARROSO INCONTRA IL PREMIER ITALIANO LETTA: "IL PAESE HA INTRAPRESO UNA STRADA AMBIZIOSA SONO SICURO CHE NON POTRÀ NÉ SI FERMERÀ QUI»

"Sono impressionato positivamente dal forte impegno europeo di un Presidente del Consiglio che vede il suo paese saldamente ancorato nell'Unione europea e riconosce gli enormi benefici che l'Europa offre ai suoi cittadini. Entrambi condividiamo una visione ambiziosa sul futuro dell'Europa, un futuro federale, un futuro come unione politica che consenta all'Unione europea e ai nostri cittadini di affrontare le sfide del XXI secolo ". E' quanto ha dichiarato il Presidente Barroso al termine dell'incontro avuto a Bruxelles con il Presidente del Consiglio Enrico Letta.

Ecco altri estratti del discorso del Presidente Barroso:

"La stabilità politica è tornata in Italia: dal parlamento appena eletto, al Presidente della Repubblica, anche lui rieletto, e il governo, che ora poggia su un grande sostegno trasversale (...) Penso che questa stabilità è estremamente importante, perché la stabilità è un presupposto essenziale per l'adozione e l'attuazione delle politiche giuste che aiuteranno il paese a riprendersi dalla crisi ".

"Come potete immaginare, il primo ministro Letta e io condividiamo il parere che l'Unione europea e i suoi Stati membri devono attuare con urgenza le misure per creare crescita e posti di lavoro; tali misure sono indispensabili. Siamo anche entrambi convinti che si può costruire una crescita duratura e la competitività solo sulla base di finanze pubbliche sane. Ogni euro speso per il debito è un euro non investito in posti di lavoro, a favore dei giovani, degli imprenditori, dell'istruzione o della ricerca".

"Il paese ha intrapreso una strada ambiziosa. Sono sicuro che non potrà né si fermerà qui, se bisogna evitare il pericoloso baratro di sfiducia, alto debito e la recessione. Certo, la strada è tortuosa, ma è l'unica che porta al percorso virtuoso della crescita e dell'occupazione ".

Il Presidente Barroso con il Premier italiano Enrico Letta a Bruxelles

"Sono molto fiducioso che sarà possibile, a condizione che adesso il Paese presenti in dettaglio le misure che intende adottare, che l'Italia sarà in grado di uscire dalla procedura di deficit eccessivo. Ma questo ovviamente dipende ora la presentazione in termini concreti dei piani del nuovo governo italiano. "

(Fonte: Commissione Europea, 2 maggio 2013)

AFFARI SOCIALI

ALIMENTI, VESTITI E UN TETTO PER I PIÙ POVERI

Il programma alimentare dell'UE potrebbe includere presto anche vestiti e accoglienza per le persone più povere all'interno dell'UE. Il 7 maggio la commissione agli Affari sociali del PE discuterà una relazione della deputata irlandese Emer Costello. Il fondo dovrebbe aiutare circa due milioni di persone all'anno.

La Commissione europea propone di lanciare un nuovo fondo che sostituisca l'attuale programma alimentare dell'UE. L'obiettivo è quello di garantire ai cittadini più poveri dell'UE cibo e vestiti, riducendo così la povertà e sostenendo i senza tetto. Il budget proposto per il fondo ammonta a 2.5 miliardi di euro per il periodo 2014-2020.

Emer Costello, deputato scozzese di centro-sinistra e relatore del testo al PE, ha indicato: "Questo fondo è una dichiarazione di solidarietà. Non si tratta di uno strumento per eliminare la povertà, ma per aiutare a ridurla".

I prossimi passi

La commissione agli Affari sociali voterà la relazione della deputata Emer Costello per poi passare in plenaria.

(Fonte: Parlamento Europeo, 6 Maggio 2013)

AGRICOLTURA

NUOVO PACCHETTO LEGISLATIVO UE PER UNA CATENA AGROALIMENTARE PIÙ SICURA

La Commissione europea ha adottato oggi una serie di provvedimenti per rafforzare l'applicazione delle norme in tema di salute e sicurezza lungo tutta la catena agroalimentare. La sicurezza degli alimenti è fondamentale per ottenere la fiducia dei consumatori e garantire la sostenibilità della produzione alimentare.

Il pacchetto di provvedimenti prevede un approccio alla tutela della salute più moderno, semplice e improntato sulla gestione dei rischi oltre che strumenti di controllo più efficaci per garantire l'effettiva applicazione delle norme che inquadrano il funzionamento della catena alimentare.

Il pacchetto normativo risponde alla necessità di semplificare la legislazione e adottare norme più intelligenti che permettano di ridurre gli oneri amministrativi per gli operatori come pure la complessità della regolamentazione vigente. Particolare considerazione meritano le ripercussioni di tale normativa su PMI e microimprese, che vengono esonerate dagli elementi più costosi e complessi della legislazione.

La normativa dell'UE che disciplina attualmente la catena alimentare consta di quasi 70 atti legislativi. Il pacchetto di riforme adottato oggi ridurrà l'intera normativa UE a 5 atti legislativi e diminuirà la burocrazia legata a processi e procedure cui sono soggetti agricoltori, allevatori e operatori del settore alimentare (produttori, trasformatori e distributori), così da agevolare lo svolgimento delle loro attività professionali.

Tonio Borg, commissario per la salute e i consumatori, ha affermato: "Con oltre 48 milioni di lavoratori e un valore di circa 750 miliardi di euro all'anno, il settore agroalimentare rappresenta il secondo settore dell'economia dell'Unione europea in ordine di grandezza. L'Europa gode dei livelli di sicurezza alimentare più elevati a livello mondiale. Il recente scandalo legato alla carne di cavallo ha dimostrato tuttavia che esistono ancora margini di miglioramento, benché non si siano verificati rischi per la salute. Il pacchetto di riforme varato oggi arriva in un momento propizio poiché dimostra che il nostro sistema è in grado di fronteggiare le sfide e di tradurre in pratica alcuni degli insegnamenti ricavati dalle recenti esperienze. In sintesi il pacchetto consente di dotarci di regole più intelligenti per alimenti più sicuri".

Le imprese trarranno benefici dall'applicazione di regole più semplici, basate sulle conoscenze scientifiche e su criteri di gestione del rischio, che saranno all'origine di processi più efficienti, di una riduzione degli oneri amministrativi e di provvedimenti atti a finanziare e rafforzare il controllo e l'eradicazione delle malattie animali e dei parassiti dei vegetali. I consumatori beneficeranno di prodotti più sicuri e di un sistema più efficiente e trasparente di controllo della catena agroalimentare.

Principali elementi della proposta:

Controlli ufficiali

- La Commissione ha riconosciuto l'esigenza di rendere più efficaci gli strumenti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri per verificare sul campo il rispetto della normativa dell'UE (attraverso controlli, ispezioni e prove).
- I recenti scandali alimentari hanno dimostrato ancora una volta la necessità di iniziative più efficienti delle autorità responsabili per tutelare contemporaneamente i consumatori e gli operatori onesti dai rischi, anche economici, che possono derivare dalla violazione delle norme lungo tutta la catena agroalimentare.
- Le nuove regole rispecchiano un'impostazione maggiormente basata su criteri di gestione del rischio e consentono quindi alle autorità competenti di concentrare le proprie risorse sulle questioni e sui problemi più rilevanti.
- Il vigente sistema di tasse destinate a finanziare l'attuazione effettiva di tali controlli in un sistema che sia sostenibile lungo tutta la catena agroalimentare verrà esteso ad altri settori di tale catena, che attualmente non vi sono soggetti.
- Al fine di proteggere la loro concorrenzialità, le microimprese saranno esonerate dall'obbligo di pagare tali tasse, ma non da quello relativo ai controlli.
- Agli Stati membri verrà anche richiesto di integrare pienamente i controlli antifrode nei rispettivi piani nazionali di sorveglianza, nonché di garantire che le sanzioni pecuniarie imposte nei casi di frode si prefiggano veramente finalità dissuasive.

Sanità animale

- Il pacchetto normativo introdurrà un unico testo legislativo per la disciplina della salute degli animali nell'UE fondato sul principio "prevenire è meglio che curare".
- La nuova disciplina intende migliorare le norme in tema di sanità animale e prevede un sistema comune più efficace di sorveglianza e controllo delle malattie per far fronte ai rischi inerenti alla salute e alla sicurezza di alimenti e mangimi in modo coordinato.
- La maggiore efficacia di tale sistema, associata ad un miglioramento delle norme in tema di identificazione e registrazione degli animali, permetterà a tutti coloro che lavorano per proteggere la nostra catena agroalimentare, tra cui agricoltori e veterinari, una rapida capacità di reazione per limitare la diffusione delle malattie, minimizzando in questo modo le ripercussioni sul bestiame e sui consumatori.
- La nuova disciplina della salute animale prevede inoltre una classificazione e una graduatoria di priorità per le malattie che richiedono un intervento a livello di UE, rendendo così possibile un'impostazione più orientata alla gestione dei rischi ed un uso più efficace delle risorse.
- La normativa prevede un grado di flessibilità sufficiente per adeguare le misure in tema di sanità animale sia ai tipi ed alle dimensioni delle diverse strutture (ad

esempio PMI, strutture a scopo ricreativo, ecc.) sia alle diverse circostanze locali, in particolare per quel che riguarda le prescrizioni in tema di registrazione e autorizzazione delle strutture, nonché di detenzione di animali e di prodotti.

- Ad un livello più ampio la normativa richiede la solidità e la flessibilità necessarie per garantire una risposta efficace da parte di tutta l'Unione in caso di cambiamenti climatici significativi, fornendoci così gli strumenti per far fronte a rischi nuovi e sconosciuti e per adeguarci rapidamente ai nuovi progressi scientifici ed alle norme internazionali in materia.

Salute delle piante

- Il valore annuale delle colture nell'Unione europea ammonta a 205 miliardi di euro. Senza la tutela garantita dalla normativa in tema di salute delle piante tale settore subirebbe gravi danni economici.
- Dall'agricoltura alle foreste, il patrimonio naturale dell'Europa è minacciato da parassiti e malattie delle piante. La presenza di nuove specie nocive è aumentata in seguito alla globalizzazione del commercio ed al cambiamento climatico.
- Per evitare la diffusione di nuovi parassiti nell'Unione e per tutelare sia i coltivatori che il settore forestale la Commissione propone di potenziare la disciplina vigente in tema di salute delle piante.
- Ne deriva una maggiore attenzione ai flussi commerciali ad alto rischio provenienti da paesi terzi e un miglioramento della tracciabilità del materiale vegetale nel mercato interno.
- La normativa introduce inoltre meccanismi più efficaci di sorveglianza e di eradicazione precoce dei focolai di nuove specie di parassiti e prevede una compensazione economica per i coltivatori danneggiati da tali organismi nocivi da quarantena.

Materiale riproduttivo vegetale (sementi comprese)

- Il 60% del valore delle esportazioni di sementi a livello mondiale proviene dall'UE.
- La normativa prevede regole più semplici e flessibili per la commercializzazione delle sementi e di altro materiale riproduttivo vegetale, con l'obiettivo di garantire la produttività, l'adattabilità e la diversità della produzione vegetale e forestale europea e di agevolarne gli scambi commerciali.
- L'ampia scelta di materiale riproduttivo e la maggior efficacia delle prescrizioni relative alle prove contribuiranno alla tutela della biodiversità e ad una selezione vegetale che concorra ad un'agricoltura sostenibile.
- L'uso delle sementi nei giardini privati non è regolato dalla legislazione UE ed i coltivatori privati possono continuare ad acquistare qualsiasi materiale vegetale ed a vendere le loro sementi in piccole quantità. La normativa chiarirà inoltre che qualsiasi coltivatore non professionista (ad esempio quelli privati) può scambiare sementi con

altri privati senza essere soggetto all'applicazione delle norme del regolamento in esame.

- La nuova normativa mira ad introdurre una scelta più ampia per gli utilizzatori, che comprenda nuove varietà migliorate e controllate, materiale non rientrante nella definizione delle varietà (materiale eterogeneo), varietà tradizionali e materiale per mercati di nicchia.
- In linea con il programma della Commissione per il miglioramento della legislazione, le nuove regole prendono tuttavia in considerazione il tipo di materiale, le condizioni di produzione e le dimensioni delle strutture imprenditoriali coinvolte. Per questo motivo le regole che disciplinano le varietà tradizionali ed il materiale eterogeneo prevedono solamente obblighi di registrazione ridotti. Tali categorie sono esonerate dagli obblighi di prova e da altre prescrizioni previste dalla normativa.
- Gli oneri amministrativi sono stati inoltre ridotti per le microimprese, che possono commercializzare qualsiasi tipo di materiale come "materiale per mercati di nicchia" senza obbligo di registrazione.
- Le microimprese sono altresì di norma esonerate dalle spese di registrazione.

Prossime tappe


Il pacchetto normativo della Commissione sarà esaminato da altre istituzioni europee, tra cui il Parlamento europeo ed il Consiglio, che prenderanno posizione in materia a tempo debito. Allo stadio attuale si può prevedere che il pacchetto normativo entrerà in vigore nel 2016.

(Fonte: Commissione Europea, 6 Maggio 2013)

L'"AGNELLO DEL CENTRO ITALIA" OTTIENE L'INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA

La Commissione europea ha approvato la domanda di registrazione nell'elenco delle denominazioni d'origine protetta (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP) dell'"Agnello del centro Italia" (IGP), carne ottenuta dalla macellazione di agnelli di razze locali proprie del centro Italia, allevate in quest'area geografica.

La decisione della Commissione dovrebbe essere pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nei prossimi giorni. Questo nome si aggiungerà così agli oltre 1100 prodotti già protetti dalla legislazione europea sulla tutela delle indicazioni geografiche, delle denominazioni d'origine e delle specialità tradizionali.

Maggiori informazioni sull'"agnello del centro Italia": <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:197:0029:0032:IT:PDF> 

Maggiori informazioni sui prodotti di qualità e la lista delle denominazioni protette sono disponibili all'indirizzo: http://ec.europa.eu/agriculture/quality/schemes/index_fr.htm.

(Fonte: Commissione Europea, 16 Maggio 2013)

COOPERAZIONE

UN CENTRO EUROPEO PER RISPOSTA ALLE EMERGENZE

La Commissione europea lancia oggi il Centro europeo di risposta alle emergenze (ERC - Emergency Response Centre), che permetterà di reagire in modo più coordinato, veloce ed efficiente alle catastrofi, in Europa e nel resto del mondo.

"Vista la frequenza sempre maggiore e la complessità delle catastrofi, la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE deve essere ancora più stretta. Il nuovo Centro di risposta alle emergenze è una piattaforma all'avanguardia che permette di coordinare l'azione anche nelle circostanze più estreme, in modo da reagire alle situazioni di crisi in modo più efficace e proteggere meglio i cittadini," ha dichiarato José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea.

"L'esperienza insegna che nessun paese al mondo è al riparo dalle catastrofi, nemmeno i più preparati," ha sottolineato Kristalina Georgieva, Commissaria europea per la Cooperazione internazionale, gli aiuti umanitari e la risposta alle crisi. "Le catastrofi sono sempre più frequenti e complesse, per questo è essenziale che la risposta sia immediata e coordinata per poter salvare delle vite. Abbiamo istituito il Centro di risposta alle emergenze per permettere all'UE e ai suoi Stati membri di rispondere alle catastrofi – naturali o causate dall'uomo - più rapidamente e con maggiore efficacia."

L'ERC sarà attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e sarà in grado di affrontare fino a tre emergenze simultanee in zone del mondo anche molto lontane l'una dall'altra. Sarà incaricato di ricevere e analizzare le richieste di assistenza dai paesi colpiti e servirà da hub per coordinare l'azione a vari livelli: Commissione, Stati membri, il paese interessato, le associazioni umanitarie e le squadre della protezione civile impegnate sul campo. L'ERC invierà nelle aree colpite esperti di valutazione e coordinamento, trasmetterà allarmi tempestivi in caso di catastrofi imminenti e agevolerà il trasporto dell'assistenza fornita dagli Stati membri in caso di emergenze maggiori. In questo modo l'assistenza proveniente dall'Europa sarà incentrata sulle necessità prioritarie, evitando lo spreco di risorse.

Inoltre, il Centro di risposta alle emergenze intensificherà la pianificazione e la preparazione per le operazioni di protezione civile, in stretta cooperazione con gli Stati membri. Con l'entrata in vigore della nuova legislazione, i 32 paesi che partecipano al meccanismo di protezione civile UE possono impegnare in via preventiva alcune delle loro capacità di risposta – ad esempio aeromobili specializzati, equipaggiamento pesante o squadre di ricerca e salvataggio – per un pool di volontari pronti ad essere mobilitati, in caso di necessità, in tempi strettissimi e nel quadro di una risposta europea pienamente coordinata.

L'ERC sosterrà anche lo stretto coordinamento tra i diversi servizi della Commissione coinvolti nella risposta ad emergenze che richiedono una risposta su più fronti, e scambierà regolarmente informazioni con i centri di crisi dei principali partner internazionali dell'UE.

Contesto

L'ERC è il nuovo "cuore operativo" del meccanismo UE di protezione civile. Avrà inoltre il ruolo chiave di hub di coordinamento per facilitare una risposta europea coerente in caso di emergenze, dentro e fuori i confini europei. La struttura tecnica è stata messa a punto dai servizi della Commissione incaricati di definire la strategia, sotto l'autorità del Vicepresidente Maroš Šefčovič. Il servizio avrà sede in uffici precedentemente dedicati a funzioni tecniche e convertiti con grande attenzione all'efficienza energetica del centro.

L'ERC è stato creato tenendo conto anche dell'esperienza più che decennale nel coordinamento della risposta europea alle catastrofi. Nel 2001 veniva infatti creato il centro di informazione e monitoraggio della Commissione (Monitoring and Information Centre - MIC) come principale strumento operativo del meccanismo europeo di protezione civile.

Lo scopo principale del meccanismo è facilitare gli interventi di assistenza nel settore della protezione civile in caso di catastrofi gravi. Oltre ai 27 Stati membri comprende anche Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Islanda, Liechtenstein e Norvegia. Gli Stati partecipanti mettono insieme risorse da destinare ai paesi colpiti da catastrofi e condividono buone pratiche nella gestione dei disastri.

(Fonte: Commissione Europea, 15 Maggio 2013)

DIRITTI DEI CONSUMATORI

CONSUMATORI PIÙ SICURI GRAZIE A UNA MAGGIORE COOPERAZIONE NELL'UE

Nel 2012 gli Stati membri hanno adottato un totale di 2.278 misure contro i prodotti pericolosi diversi dagli alimenti e le hanno notificate tramite il sistema di informazione rapida (RAPEX) dell'UE. Un aumento del 26% rispetto alle notifiche del 2011 che può essere attribuito a un'intensificazione degli interventi da parte delle autorità dei paesi dell'UE.

RAPEX è il sistema d'informazione rapida tra gli Stati membri e la Commissione europea per i prodotti diversi da quelli alimentari. Il suo ruolo consiste nel diffondere rapidamente informazioni sui prodotti di consumo potenzialmente pericolosi, in modo da permettere di identificarli e ritirarli tempestivamente dal mercato europeo (ad esempio vestiti per bambini, prodotti tessili o apparecchiature elettriche che non soddisfano le norme di sicurezza).

Tonio Borg, Commissario responsabile per la Salute e i consumatori, ha affermato: "Grazie a una cooperazione rafforzata all'interno dell'UE il mercato interno è più sicuro per i consumatori. L'Europa dimostra di saper tutelare sempre meglio i cittadini dai prodotti pericolosi non alimentari e il sistema RAPEX è un elemento chiave di tutte le iniziative in

questo settore. A giudicare dai risultati degli interventi della forza pubblica nel 2012 il grado di vigilanza è aumentato, ma si può migliorare ancora. Per questo motivo all'inizio dell'anno la Commissione ha presentato nuove proposte legislative sulla sicurezza dei prodotti e la vigilanza del mercato".

Quali prodotti presentano rischi?

Nel 2012 gli indumenti, i prodotti tessili e gli articoli di moda (34%), seguiti dai giocattoli (19%), sono state le principali categorie merceologiche interessate da interventi correttivi. Tra i rischi notificati più spesso vi erano il rischio chimico, il rischio di strangolamento e il rischio di lesioni.

I rischi di lesioni e di strangolamento sono spesso riscontrati negli indumenti per bambini per via di tiranti e cordini, ad esempio nei costumi da bagno. Tra i prodotti che nel 2012 sono stati vietati nell'UE: uno sbiancante per la pelle contenente idrochinone (il cui uso è vietato nei cosmetici e nei prodotti per l'igiene personale) e una bambola di plastica contenente dietilesilftalato (DEHP) a una concentrazione del 38,5% in peso, tanto da configurare un rischio chimico. Le imprese dovrebbero fare in modo che questi rischi, ormai noti, vengano evitati prima di iniziare la produzione.

Da dove vengono i prodotti pericolosi?

La Cina è ancora in testa ai paesi d'origine dei prodotti pericolosi segnalati nel sistema d'informazione RAPEX: l'anno scorso ben il 58% delle notifiche di prodotti che presentavano un grave rischio riguardava prodotti provenienti da questo paese.

Per arginare il problema, l'UE ha avviato una collaborazione bilaterale con la Cina finalizzata allo scambio di informazioni tra le autorità e a migliorare la comunicazione. L'UE e la Cina produrranno tra breve una serie di video destinati ai fabbricanti cinesi e agli importatori europei, contenenti informazioni sulla sicurezza dei prodotti.

RAPEX 2012 in cifre

2 278 notifiche

30 paesi partecipanti (UE+Norvegia, Islanda e Liechtenstein)

5 categorie di prodotti più frequentemente notificati nel 2012:

34% abbigliamento, prodotti tessili e articoli di moda;

- 19% giocattoli;
- 11% apparecchi e strumenti elettrici;
- 8% veicoli a motore;
- 4% cosmetici

Notifiche in base al paese d'origine del prodotto:

- 58% Cina, Hong Kong compresa;
- 17% UE-27 e paesi del SEE;
- 11% origine non nota;
- 14% altro.

Nel 2012 l'Italia ha presentato 54 notifiche, il doppio rispetto all'anno precedente. Il nostro paese è risultato invece paese di origine di prodotti notificati in 49 casi, pari al 3% del totale.

(Fonte: Commissione Europea, 16 Maggio 2013)

ECONOMIA

PREVISIONI DI PRIMAVERA 2013: L'ECONOMIA DELL'UE - LENTA RIPRESA DOPO UNA RECESSIONE PROLUNGATA

Dopo la recessione che ha segnato il 2012, nel primo semestre del 2013 l'economia dell'UE dovrebbe stabilizzarsi e, nella seconda metà dell'anno, il PIL dovrebbe tornare gradualmente a crescere, per poi guadagnare velocità nel 2014.

Poiché la domanda interna è ancora contratta a causa di una serie di fattori tipici del periodo che segue una profonda crisi finanziaria, sarà la domanda esterna il principale motore di crescita di quest'anno.

Si prevede che il freno al consumo privato e agli investimenti si riduca gradualmente, aprendo la strada ad una modesta ripresa sostenuta dall'interno nel prossimo anno. Questa previsione si basa sul presupposto che la costante attuazione di misure politiche eviterà il riaccendersi della crisi del debito sovrano.

Quest'anno la crescita annuale del PIL dovrebbe attestarsi a -0,1 nell'UE e -0,4 nell'area dell'euro. Per il 2014, si prevede che l'attività economica cresca dell'1,4% nell'UE e dell'1,2% nell'area dell'euro.

Olli Rehn, Vicepresidente e Commissario per gli Affari economici e monetari e l'euro, ha dichiarato: "Alla luce della recessione prolungata si deve fare il possibile per superare la crisi dell'occupazione in Europa. Il mix delle politiche dell'UE si concentra sulla crescita sostenibile e sulla creazione di occupazione; il risanamento di bilancio prosegue, ma a ritmo rallentato. Parallelamente, è necessario intensificare le riforme strutturali per sbloccare la crescita in Europa."

Gli ostacoli alla domanda interna si stanno lentamente riducendo

Ad oggi, gli investimenti e i consumi interni sono ancora ostacolati dall'assestamento del bilancio e dalle limitazioni di accesso al credito presenti in alcuni paesi, dalle basse aspettative su utili e redditi futuri e dall'alto livello di incertezza delle prospettive economiche.

Nonostante la situazione del mercato finanziario sia migliorata notevolmente e, considerata l'UE nel suo insieme, i tassi di interesse siano diminuiti, ciò non ha ancora prodotto effetti

positivi nell'economia reale. Finora ci sono soltanto timidi segnali di un'attenuazione della frammentazione finanziaria tra gli Stati membri e le imprese delle economie vulnerabili continuano a fare i conti con condizioni di accesso al credito restrittive.

La regolazione degli squilibri interni ed esterni sta compiendo progressi e si prevede che vari Stati membri vulnerabili registrino quest'anno un surplus delle partite correnti grazie alla maggiore redditività del settore delle esportazioni.

Tuttavia, nonostante l'esposizione del debito alla leva finanziaria si stia riducendo, è probabile che essa continui a costituire un ostacolo alla crescita durante il periodo cui fanno riferimento le previsioni. Inoltre, si prevede che la debolezza del mercato del lavoro andrà a gravare sui consumi privati. Si prevede pertanto che, nel complesso, la crescita della domanda interna rimarrà modesta nell'arco del periodo considerato.

Si prevede inoltre che la ripresa dell'attività economica sarà troppo lenta per riuscire a ridurre la disoccupazione, che si stima raggiungerà nel 2013 l'11% nell'UE e il 12% nell'area dell'euro, per poi stabilizzarsi su questi livelli nel 2014, ancora con ampie differenze tra i vari Stati membri.

Secondo le proiezioni l'occupazione diminuirà ulteriormente nel 2013 in quanto continueranno a farsi sentire i postumi della recessione del 2012. Tuttavia, entro il 2014 la crescita del PIL dovrebbe essere più dinamica e iniziare a aumentare il livello di occupazione.

Negli ultimi trimestri l'inflazione dei prezzi al consumo è continuata a diminuire perché si è attenuato l'impatto causato dai precedenti aumenti del prezzo dell'energia. Si prevede che quest'anno la riduzione graduale dell'inflazione si confermi e che questa si attesti all'1,8% nell'UE e all'1,6% nell'area dell'euro nel 2013, stabilizzandosi rispettivamente sull'1,7% e sull'1,5% nel 2014.

Il risanamento strutturale di bilancio procede più gradualmente

Continuerà la riduzione dei disavanzi pubblici. Nel 2013 i disavanzi nominali dovrebbero scendere al -3,4% nell'UE e al -2,9% nell'area dell'euro. Si prevede che il ritmo di risanamento dei saldi di bilancio strutturali sia più lento rispetto al 2012 e, alla luce della debole prospettiva dell'attività economica, si stima che il rapporto debito/PIL si attesterà quest'anno all'89,8% nell'UE e al 95,5% nell'area dell'euro.

Se da un lato i rischi per la prospettiva economica sono ora più equilibrati grazie all'attuazione, a partire dalla scorsa estate, di importanti decisioni politiche, dall'altro sussistono rischi di peggioramento rispetto alle previsioni. In assenza di ulteriori riforme, gli altissimi livelli di disoccupazione in alcuni Stati membri potrebbero compromettere la coesione sociale e assumere carattere permanente.

Più in generale, rimane fondamentale l'effettiva attuazione di misure e politiche di aggiustamento per rafforzare l'architettura dell'UEM e prevenire un riaccendersi della tensione nei mercati finanziari.

Le previsioni potrebbero anche dover essere riviste al rialzo grazie alla situazione favorevole del mercato finanziario o a un progresso più rapido del previsto dell'aggiustamento e delle riforme, che potrebbero permettere di riacquistare fiducia più rapidamente e di anticipare la ripresa. La crescita globale potrebbe rivelarsi più dinamica di quanto ci si aspetti grazie, ad esempio, alle recenti misure espansionistiche. Per quanto

riguarda i rischi circa le prospettive d'inflazione, essi continueranno nel complesso a compensarsi.

La relazione dettagliata è disponibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/forecasts/2013_spring_forecast_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 3 Maggio 2013)

**CONTI BANCARI: LA COMMISSIONE INTERVIENE PER RENDERLI PIÙ ECONOMICI,
TRASPARENTI E ACCESSIBILI A TUTTI**

Oggigiorno i cittadini europei non possono partecipare pienamente alla società senza disporre di un conto bancario, almeno di base, che consente di effettuare e ricevere pagamenti, fare acquisti online e pagare le bollette (telefono, gas, energia elettrica) e pertanto è diventato una componente essenziale della vita quotidiana.

Mentre la normativa relativa al mercato unico garantisce che le banche possano operare in tutta l'Unione europea e offrire i loro servizi a livello transfrontaliero, una mobilità analoga non è prevista per i cittadini, i quali spesso non sono in grado di aprire un conto in un altro Stato membro o di passare agevolmente da una banca all'altra.

Inoltre, sovente i consumatori pagano costi eccessivi per i servizi che ricevono dalla loro banca e faticano a formarsi un quadro chiaro sulle varie spese loro applicate.

È in questo contesto che la Commissione europea adotta oggi una proposta di direttiva riguardante tre ambiti: l'accesso a un conto di pagamento di base, il trasferimento del conto e la trasparenza e la comparabilità delle spese applicate ai conti.

Michel Barnier, Commissario per il Mercato interno e i servizi, ha dichiarato: "Nel mondo di oggi non avere accesso a un conto bancario di base rende la vita quotidiana difficile e più costosa.

La proposta odierna consentirà finalmente a tutti i cittadini europei l'accesso a un conto bancario di base e permetterà loro di partecipare pienamente alla società in cui vivono e di sfruttare i vantaggi del mercato unico. Rendendo più semplice confrontare le spese e trasferire il conto bancario, speriamo anche di indurre le banche a migliorare le offerte e ad abbassare le spese.

La proposta sarà peraltro vantaggiosa anche per gli operatori del settore finanziario in quanto fornisce ulteriori incentivi ad offrire prodotti transfrontalieri e accedere a nuovi mercati."

Tonio Borg, Commissario per la Salute e la politica dei consumatori, ha dichiarato: "La presente proposta consente ai consumatori di tutta l'UE di accedere ai servizi di conto bancario, di raffrontarli e, se non sono soddisfatti, di passare a un altro prestatore. Il nostro

obiettivo è che i consumatori siano informati meglio sulle spese sia prima che dopo l'apertura di un conto, e che, se lo desiderano, possano cambiare prestatore rapidamente e facilmente. Questa proposta favorirà inoltre la concorrenza nel settore dei servizi finanziari al dettaglio e premierà le imprese che offrono ai consumatori maggiore scelta e prezzi migliori.”

La proposta della Commissione ha per oggetto **tre settori**:

- comparabilità delle spese dei conti di pagamento: rende più facile per i consumatori confrontare le spese applicate ai conti di pagamento dalle banche e da altri prestatori di servizi di pagamento nell'UE;
- trasferimento del conto di pagamento: istituisce una procedura semplice e rapida per i consumatori che desiderano trasferire il proprio conto di pagamento da una banca a un'altra banca o a un altro prestatore di servizi di pagamento;
- accesso ai conti di pagamento: consente ai consumatori dell'UE di aprire un conto di pagamento senza avere la residenza nel paese in cui è situato il prestatore di servizi di pagamento. Inoltre, tali disposizioni consentiranno a tutti i consumatori dell'UE, a prescindere dalla situazione finanziaria, di aprire un conto di pagamento che consenta loro di svolgere operazioni essenziali, ad esempio ricevere la retribuzione, la pensione e le indennità o pagare le bollette, ecc.

Il miglioramento della trasparenza e della comparabilità delle spese e l'agevolazione del trasferimento del conto dovrebbero consentire ai consumatori di beneficiare di offerte migliori e spese inferiori per i conti bancari. Al tempo stesso, il settore dei servizi finanziari trarrà vantaggio da una maggiore mobilità dei clienti e dalla riduzione degli ostacoli all'ingresso, anche a livello transfrontaliero.

Contesto

I conti bancari sono diventati fondamentali per partecipare pienamente alla vita economica e sociale di una società moderna, nella quale l'uso del denaro contante è in rapido calo. Tuttavia, stando a studi recenti, nell'UE circa 58 milioni di consumatori di età superiore ai 15 anni non dispongono di un conto di pagamento.

La ricerca dimostra inoltre che i consumatori incontrano tuttora difficoltà a confrontare le offerte e i costi dei conti di pagamento dei diversi prestatori di servizi di pagamento e, anche quando il confronto è possibile, la procedura per trasferire il conto di pagamento è complessa e inaffidabile. Vi sono anche casi in cui, a tutt'oggi, ai consumatori UE non è consentito aprire un conto di pagamento in uno Stato membro in cui non sono residenti.

In passato si sono compiuti sforzi per affrontare tali questioni; in particolare il settore è stato incoraggiato ad autoregolamentarsi e nel luglio 2011 la Commissione ha adottato una raccomandazione sull'accesso a un conto di pagamento di base (cfr. [IP/11/897](#)).

Tuttavia, i miglioramenti sono stati limitati ed è per questo motivo che, per far sì che il mercato unico funzioni in modo efficace e a vantaggio di tutti i cittadini, sono necessarie misure più ampie e giuridicamente vincolanti sui conti di pagamento (cfr. [IP/12/164](#)). Le misure sono contenute in una proposta di direttiva e quindi non sono eccessivamente prescrittive, il che permette di tenere conto delle diverse specificità degli Stati membri.

Le misure contenute nella proposta di direttiva riguardano tre settori

1. La trasparenza delle spese dei conti di pagamento

La proposta di direttiva stabilisce che tutti i prestatori di servizi di pagamento devono fornire ai consumatori la seguente serie di documenti:

- un documento informativo che elenca i principali servizi prestati e le spese applicate per ciascuno di essi;
- un riepilogo delle spese applicate dal prestatore di servizi di pagamento durante gli ultimi dodici mesi per i servizi forniti sul conto di pagamento;
- su richiesta, un glossario dei termini utilizzati in relazione ai conti di pagamento.

Per facilitare il raffronto fra le offerte dei diversi prestatori di servizi di pagamento, occorre redigere questi documenti utilizzando una terminologia standardizzata e formati standard. Infine, la proposta prevede che vi sia in ciascuno Stato membro almeno un sito internet di confronto indipendente, che raccolga informazioni sulle spese applicate dai prestatori di servizi di pagamento. Ciò consentirà ai consumatori di confrontare agevolmente i costi e le condizioni dei conti di pagamento offerti sul mercato.

2. Il trasferimento del conto di pagamento

La direttiva proposta agevolerà inoltre la procedura di trasferimento dei conti bancari. Quando il consumatore chiede di trasferire totalmente o parzialmente ad un altro conto gli ordini di pagamento ricorrenti (quali bonifici o addebiti diretti) presenti sul suo conto, i prestatori di servizi di pagamento devono occuparsi di tutte le fasi del trasferimento. I clienti possono anche chiedere il trasferimento del saldo restante sul vecchio conto e la sua chiusura.

I prestatori di servizi di pagamento devono completare questa procedura entro 15 giorni (30 se il trasferimento avviene tra prestatori situati in paesi diversi dell'UE) e il servizio deve essere gratuito.

Infine, i prestatori di servizi di pagamento saranno tenuti a fornire ai consumatori informazioni adeguate sul loro diritto di trasferire il conto bancario e sulla relativa procedura.

3. L'accesso ai conti di pagamento

La direttiva proposta consentirà ai consumatori in Europa di aprire un conto di pagamento presso un prestatore di servizi di pagamento dell'UE anche se non sono residenti nel paese in cui il prestatore è situato.

Inoltre, i consumatori avranno il diritto di accedere a un conto di pagamento con caratteristiche di base quale che sia il loro luogo di residenza nell'UE o la loro situazione finanziaria. Gli Stati membri devono assicurare che almeno un prestatore di servizi di pagamento offra conti di pagamento con caratteristiche di base sul loro territorio e dovrebbero informare il pubblico circa la disponibilità di tali conti. Il prestatore di servizi di pagamento non può addurre la situazione finanziaria della persona quale motivo per rifiutare un conto.

La direttiva elenca i servizi minimi da fornire con tale conto, tra cui rientrano i prelievi, i bonifici bancari e una carta di debito. Gli scoperti o le linee di credito non saranno autorizzati sui conti di base.

(Fonte: Commissione Europea, 8 Maggio 2013)



I giornalisti sono i guardiani della democrazia. Ma anche questa professione soffre a causa delle crisi economica, della rivoluzione digitale e dei social networks. Guarda l'infografica pubblicata in occasione della Giornata mondiale della libertà di stampa.

Il Parlamento sta lavorando attualmente su due relazioni riguardando la libertà della stampa. L'obiettivo? Maggiore trasparenza e libertà d'informazione proprio quando più della metà dei cittadini europei ritiene che non ci si possa fidare della televisione e della stampa scritta.

La prima relazione è seguita dalla deputata olandese **Marietje Schaake**. Essa mette in evidenza della lacune di certi media europei dal punto di vista etico e ricorda all'UE che prima di poter dare lezioni al resto del mondo, deve sistemare alcune cose al suo interno. Il rapporto passerà in plenaria a giugno.

Il secondo rapporto, che verte sull'insieme delle norme per la libertà dei media in UE, si basa sulla Carta europea dei diritti fondamentali e invita all'armonizzazione delle autorità nazionali

per garantire la loro indipendenza e imparzialità. Dovrebbe essere votata durante la plenaria di maggio. La relatrice è la deputata rumena **Renate Weber**.

(Fonte: Parlamento Europeo, 6 Maggio 2013)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 9/p
16 Maggio 2013

Selezione di richieste di partenariato

CULTURA

PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI – PROGETTO DI SVILUPPO MUNICIPALE - VALEČ, REPUBBLICA CECA

Valeč is a municipality located in the Karlovy Vary region (western part of the Czech Republic). Valeč is characterized by the fact that there is a high concentration of historical monuments on the 1 square kilometer in the Czech Republic. The community work, rural development and education is strongly supported and developed In Valeč.

Valeč is looking for European partners who have an interest in active participation in the project in the framework of the programme Europe for citizens-Action 1.2. Networks of twinned towns.

Objective: The project will focus on the transferring experience in community work, with aimed at exploiting the potential of municipalities and thereby increase the cultural awareness and visibility of the municipalities in terms of the Europe for citizens.

Contact person: Zdeněk MACH mach@job-asistent.cz

We hope you find this proposal interesting and please feel free to forward/disseminate this information to your colleagues and contacts.

Ing. Zdeněk Mach
Jednatel společnosti

JOB ASISTENT s.r.o.
Masarykova třída 668/29, 415 01 Teplice

telefon: +420 417 530 030
mobil: +420 737 444 602
e-mail: mach@job-asistent.cz
<http://www.job-asistent.cz/>

Programme:	Europe for Citizenship programme - Measure 1.2 Thematic Networking of Twinned Towns
Deadline:	1 st September 2013
Contact person:	Name: Zdeněk Mach Title/profession: Project Manager E-mail: mach@job-asistent.cz Telephone number: +420 737 444 602 Address: Na Výsluní 284, 417 42 Krupka, Czech Republic
Organisation:	Valeč is a municipality located in the Karlovy Vary region (western part of the Czech Republic). Valeč has about 400 inhabitants. Valeč is characterized by the fact that there is a high concentration of historical monuments on the 1 square kilometer in the Czech Republic. The community work, rural development and education is strongly supported

	<p>and developed in Valeč. For more than 100 years, there is organized the Festival of flowers, concerts, meeting of the natives, is actively developed cooperation in the field of volunteering. In the municipality there is a Castle, three churches, Castle park with exposed statues of Matthias Braun a number of Baroque buildings, Museum and other attractions. There are a number of cycle paths. Valeč will celebrate in 2014, 650 years since its foundation.</p>
<p>Project idea:</p>	<p>Valeč is looking for European partners who have an interest in active participation in the project in the framework of the programme Europe for citizens-Action 1.2. Networks of twinned towns. The project will focus on the transferring experience in community work, with aimed at exploiting the potential of municipalities and thereby increase the cultural awareness and visibility of the municipalities in terms of the Europe for citizens.</p> <p>Problem definition and context: A many of small towns has limited options for the use of their cultural wealth and potential for marketing visibility. For a number of small municipalities is this visibility (promotion) often the only possible factor in growth and development. This limits the possibility of a comprehensive cultural, tourist and social development as a whole. Offered partnership network creates conditions to support changes, the use of rich European experience, setting up new routes and directions.</p> <p>The aim of this project: The basic aim of the project is the exchange of experiences and knowledges about how to strengthen the possibilities of cultural and community potential of small towns to further promote and strengthen the market.</p> <p>The objectives are therefore to: Search and find new ways of urban development with the use of community-based activities; Sharing of experience and knowledge to support the further development and to reach new potential visitors; Take advantage of the additional support to the partnership developed interest in housing in small towns; Promote with partners the development of further cooperation, exchanges of experience, good practice and lessons learned from mistakes, support each other in success; Lay the foundation stone for the future initiatives and actions between interested partners, aimed at the further solutions to common issues.</p> <p>Foreseen activities: Organise seminars in different European countries on the base of modern and non-standard forms of marketing and promotion; Organise workshops in different European countries about how to support the cultural profiling with the support of the local community; Introduction and transmission experiences between partners on the base of local strategies and cooperation with local actors;</p>

	<p>Search for directions on how to actively and successfully engage in cultural and community development of all stakeholders; Active involvement of citizens, politicians, municipal officers and cultural actors in the development of a local cultural profile and increasing the number of cultural activities Increase the number of successful cultural and reciprocal actions.</p> <p>If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details before 8st May 2013.</p>
Partners searched:	<p>We are looking for four smaller towns and villages who work with cultural heritage and are looking for ways to improve general profiling. Partners pay attention to the community development, especially in the rural area. On seminars and workshops, we expect the representation of all entities operating in the region partner (politicians, entrepreneurs, a non-profit organization, the citizens ' initiative, schools, citizens, leaders).</p>
Key words:	<p>Cultural profile, citizen involvement, marketing, community development</p>
Project period:	<p>Approximately: January 2014 – December 2015</p>

ISTRUZIONE

PROGETTO D'INTERSCAMBIO PER SCUOLE SUPERIORI – COMUNICAZIONE E GRAFICA INDUSTRIALE

Please find below a partner search from a **French high school specialised in communication and graphic industry willing to find partners in other European countries to organize exchange of students:**

We are a vocational High school of Communication and Graphics Industry, called Vercingétorix located in Romagnat, very close to Clermont-Ferrand (Auvergne, France).

We are eager to be in relationship with another European Establishment in order to make educational and professional (work placement and training periods) exchanges.

Actually, our students will attend an A level exam in three years. In that meantime, they have to improve their vocational skills in different four week work placements in an industrial company in printing sector each year.

The Communication and Printing section is willing to find a way to discover new horizons and to meet other people who share their passion for their job.

They agree that they can learn a lot from a European exchange and that being mobile will be a necessity and an advantageous experience.

That's why they wish to find contacts in European countries to improve their technical skills but also their English speaking ability.

There are 4 students waiting for you to open your arms and welcome them in your country and then give you a chance to discover their dynamism their curiosity and their open minds. Looking forward your future answers, we send you our friendly greetings.

Please contact :

Lucile Daucher lداucher@ac-clermont.fr

Nadia Moussaoui : Nadia.Bouhadouf-Moussaoui@ac-clermont.fr

Joelle Maugé : jomaugé@gmail.com

Laure Antoniotti

Chargée de mission - Région Auvergne

Antenne interrégionale Auvergne-Centre-Limousin

67 rue de la Loi

B - 1040 Bruxelles

Tél.: 0032 2 234 54 17

Fax: 0032 2 230 33 26

l.antoniotti@cr-auvergne.fr

MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E MINIMAMENTE TRASFORMATI: QUALITÀ MICROBIOLOGICA E SICUREZZA ALIMENTARE

Dear researchers,

Regarding the SUSFOOD research call, we would like to find out if it could be possible to set a collaborative partnership with your research group in a project which has as global theme "Improvement competitiveness in fresh-and minimally processed fruit and vegetables: microbiological quality and food-security", where Italian, French, Belgian and Dutch partners would be needed to take part in.

Our proposal matches with Topic I **"Improving input, waste and side flow strategies to increase resource efficiency and provide added value in food products and food processing, manufacture, reducing input (energy, water etc. in the food chain", subtopic "Identification of critical points in operation in the whole food chain (processes, systems) to optimize the reduction of inputs and to achieve a sustainable efficient food production"**.

We propose to develop one or more of the following **subjects**:

- Characterization of critical points which can affect to microbiological quality and food security in field, packing-houses and minimally processed vegetable plants.
- Development of new post-harvest and food-processing technologies directed to reduce losses and improve microbiological and food safety of vegetal produce.
- Implementation of predictive microbiology tools applied to food quality and food safety of fresh and minimally processed vegetable produce.

I'm afraid that time is running out but it can be a good opportunity to share knowledge serving to european agribusiness.

Thank you very much in advance! Best Regards

Alicia Fayos

IFAPA Centro La Mojonera (Almería)

Tfn.: +34 671532029 / 632029

alicia.fayos@juntadeandalucia.es

--

Emilio Carmona Ballesteros

OTRI-IFAPA, SS. CC.

Edificio Bluenet

Avda. Isaac Newton nº 3, 3ª planta

Parque Tecnológico Cartuja '93 41092 - Sevilla

Tlfn.: +34 671 598 258 / 698 258-----Fax: +34 954.994.622 / 39.46.22

emilio.carmona@juntadeandalucia.es

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 9/e
16 maggio 2013

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

SUSTAINABLE INDUSTRY FORUM

When: 27/05/2013

Where: Centre Albert Borschette, Brussels, Belgium

Topic: Environment, consumers and health

Organiser: European Commission

The aim of this forum is to discuss how industry and policymakers can work together to better exploit the potential of waste as a resource, create new jobs and industries and clean our environment.

DG Enterprise & Industry will present its study "Treating Waste as a Resource for EU Industry: Analysis of various waste streams and the competitiveness of their client industries".

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sustainable-business/sustainable-industry/forums/index_en.htm

EUROPEAN SOCIAL INNOVATION AWARDS CEREMONY

When: 29/05/2013

Where: The Egg, rue Bara 175, Brussels, Belgium

Topic: Employment and social rights

Organiser: European Commission

The EU Commission is offering a prize to social innovations that have a real impact on helping more people move towards work or into new types of work. The European Social Innovation Competition, launched on 1 October 2012, is now in its final stage.

The Awards Ceremony, to which ten finalists of the competition will be invited, will mark the culmination of the competition. Three of the best proposals, as selected by an expert jury, will each be awarded with a prize of €20,000 by Antonio Tajani, Vice-President of the European Commission in charge of Enterprise and Industry.

<http://europa.eu/newsroom/calendar/event/438059/european-social-innovation-awards-ceremony>

COMMISSION PRESENTS THE 2013 COUNTRY-SPECIFIC RECOMMENDATIONS

When: 29/05/2013

Where: Brussels, Belgium

Topic: Economy, finance, tax and competition

Organiser: European Commission

The news:

On 29 May, the European Commission will adopt its annual set of policy recommendations to EU Member States. The recommendations are based on a detailed assessment of the economic, employment and budgetary situation in each country and on the policy plans they have submitted. Where required, the Commission will recommend further budgetary, structural and growth-enhancing measures which Member States should adopt over the following 12 months.

Recommendations will be made to Member States that are not in a macroeconomic adjustment programme, and a separate recommendation will be made to the euro area as a whole. The recommendations will be endorsed by the European Council in June and formally adopted by the Council in July. On this occasion, the European Commission will also present recommendations for certain Member States in Excessive Deficit Procedure and for those which underwent in-depth reviews in the context of the Macroeconomic Imbalances Procedure.

The background:

The presentation of the Country-Specific Recommendations is a key moment in the European Semester, the EU's calendar for economic policy coordination. It begins each year with the Annual Growth Survey, which sets out general economic policy guidelines for the EU as a whole. The priorities in the 2013 Annual Growth Survey were endorsed by the European Council in March this year. Taking those priorities into account, Member States have over the past two months submitted their medium-term budgetary plans and annual structural reform plans to the Commission. The Country-Specific Recommendations are the Commission's response to these.

The Excessive Deficit Procedure (EDP) is the corrective arm of the strengthened Stability and Growth Pact. Its purpose is to ensure that Member States can reduce excessive deficits and debt levels in a timely and lasting way. Member States currently in the EDP must comply with the recommendations and deadlines decided by the EU Council to correct their excessive deficit.

The event:

At its meeting on 29 May, the Commission will adopt 24 sets of proposed country-specific recommendations (for the 27 Member States plus the euro area - excluding the programme countries). In parallel, new recommendations for certain Member States in Excessive Deficit Procedure will be presented, for subsequent consideration by the ECOFIN Council in June. The Commission will also adopt a general Communication setting out the key messages contained in the recommendations, and will answer questions on the decisions at a press conference the same day.

Press releases will be available on the day, along with the text of the Communication adopted by the Commission, the 24 sets of recommendations and 29 Commission staff

working documents containing an economic analysis of the 27 Member States, Croatia and the euro area as a whole. These will be accompanied by the appropriate proposals for Recommendations under the Excessive Deficit Procedure.

<http://europa.eu/newsroom/calendar/event/439066/commission-presents-the-2013-country-specific-recommendations>

CONFERENCE ON THE EUROPEAN PLATFORM AGAINST POVERTY AND SOCIAL EXCLUSION

When: 29/05/2013

Where: CoR, Jaques Delors building, Brussels, Belgium

Topic: Regions and local development

Organiser: Committee of the Regions

The Committee of the Regions' conference "Poverty and social exclusion: What role for regions and cities?" is the fourth in a series of seven events covering the Europe 2020 strategy flagship initiatives.

Conclusions of the conference will feed into the CoR's contribution to the mid-term evaluation of the Europe 2020 strategy to be presented during the European Summit of Regions and Cities in March 2014.

In addition to the opening and closing sessions, three workshops will focus on the following themes:

- Social investment: Active inclusion policies at regional and local level;
- Going local: Community development of deprived urban neighbourhoods and rural areas;
- Crossing borders: Trans-national cooperation between regions and cities on social inclusion.

This event is aimed at policy makers and senior experts of national, regional and local public administrations, networks, social and charity associations and academia.

<http://cor.europa.eu/en/news/events/Pages/poverty-social-exclusion.aspx>

GREEN WEEK 2013

When: 04/06/2013 - 07/06/2013

Where: Brussels, Belgium

Topic: Environment, consumers and health

Organiser: European Commission

The 2013 edition of Green Week, the biggest annual conference on European environment policy, will take place from 4 to 7 June at a new venue, The Egg Conference Centre in Brussels. This year's theme is **Air quality**.

Despite progress in recent years, several air quality standards are still widely exceeded in the EU's most densely populated areas, especially from pollutants such as particulate matter, ground-level ozone, and nitrogen dioxide. 2013 will be a year in which the Commission's current air policy is reviewed, with a focus on finding ways to improve the quality of the air we breathe.

Green week offers opportunities for debate and exchanges of experience and best practice. Over the past decade, the conference has established itself as an unmissable event for anyone involved with protecting the environment.

Green week is open to the public and participation is free of charge.

<http://ec.europa.eu/environment/greenweek/>

CONFERENCE ON APPRENTICESHIP AND TRAINEESHIP SCHEMES

When: 05/06/2013 - 06/06/2013

Where: Bedford Hotel & Congress Centre, Brussels, BE

Topic: Employment and social rights

Organiser: European Commission

The conference will provide information and working sessions on apprenticeship and traineeship schemes throughout the EU, including a consideration of how European funding can be used to develop new schemes or improve existing ones.

It will also provide an opportunity to refine commitments of actions and pledges from stakeholders.

The conference will be hosted by László Andor, Commissioner for Employment, Social Affairs and Inclusion, and is part of the European Social Fund's Technical Assistance to Member States on apprenticeship and traineeship schemes.

<https://secure.event-rsvp.co.za/ESF2013/Invitation.aspx>

CONFERENCE: HOW TO BREAK THE VICIOUS CIRCLE TO KICK-START RECOVERY?

When: 06/06/2013 at 09:00

Where: EESC, Room VM3, Brussels

Topic: Economy, finance, tax and competition

Organiser: European Economic and Social Committee

Group III "Various Interests" of the EESC is organising an extraordinary meeting to examine and debate issues related to access to credit by economic operators and to stimulating consumer savings. The Conference is being organised in such a way as to provide a platform for dynamic dialogue between key actors from consumer, family and SME organisations along with traditional cooperatives and ethical financial institutions also with the participation of regulatory and supervisory bodies of the financial markets. The main aim is to come forward with proposals to suggest possible ways out of the current vicious circle that is preventing businesses from starting-up, operating and growing, and consumers from saving money securely and productively.

Group III brings together representatives of academia, consumers, families, farmers, social economy, liberal professions, SMEs, environment and human rights. It is therefore particularly well-placed to voice the public's concerns and also has a deep understanding of the initiatives, activities and projects undertaken by the different actors of organised civil society in the Member States.

This will be a highly interactive conference animated by a professional moderator, so be prepared to intervene in the lively debates to raise issues, present best practices and make suggestions for future improvements.

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-creditcrunch>

CONFERENCE ON INDUSTRIAL POLICY

When: 06/06/2013

Where: Brussels, Belgium

Topic: Business

Organiser: European Commission

Following the European Commission blueprint for raising industry's contribution to EU GDP from 15.2% to 20% by 2020, a conference on Industrial Policy on 6 June in Brussels will focus on progress made so far and what urgent further action can bring immediate benefits to help restore industrial growth. President Barroso, Vice President Tajani, Industry Ministers and leading EU business leaders will discuss the future of industry in an open debate. In particular, the conference will look at how national and European efforts can maximise the effectiveness of EU interventions? Can Europe do more to coordinate industrial policies in a partnership approach?

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=6582&lang=en&title=Where-are-we-with-industrial-renaissance-in-Europe